

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia
Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337
Mail: donsimo@inwind.it - Sito: www.vallidichioggia.net

N° 286/2014

TUTTI I SANTI - COMMEMORAZIONE FEDELI DEFUNTI - Anno A - Salterio III

IO LO RISUSCITERÒ

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno». (Gv 6,37-40)

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 1 novembre *Tutti i santi*

Ore 7.30 Per la comunità; +Fiorindo Elda, Guerrino, Ruggero; +def. fam. Tardivo e Molena

Ore 9.30 *Coretto*

+Def. Tezzon Daniela, def. fam. Fiorindo Benito; +Zampieri Argelide

Ore 11.00

+Def. Brun Generoso (ord. moglie 2° ann.); +De Antoni Giuseppe (ord. moglie e figli)

Ore 16.30 *Battesimo di Leonardo Doria*

Domenica 2 novembre *Commemorazione dei fedeli defunti*

Ore 7.30 Per la comunità; +def. Tardivo Gemma, Trolese Graziella

Ore 9.30 *Coretto*

+Def. Antonia, Laurentino; +Pozzato Maria; +Brun Ornella; +Guglielmina; +Marino e def. fam. Cecchinato; +Zennaro, Barbieri; +Santinato e Barbierato

Ore 11.00

+Def. Lunardi Eva, Antonio, Domenico

Lunedì 3 novembre

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 4 novembre *San Carlo Borromeo, vescovo*

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Mercoledì 5 novembre *Tutti i Santi della Chiesa di Padova*

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Giovedì 6 novembre

Ore 8.00 S. Messa e lodi

+Def. Francesco e Antonio

Venerdì 7 novembre *San Prodocimo, vescovo*

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Sabato 8 novembre

Ore 18.00

+Def. fam. Boscolo, Pietro

Domenica 9 novembre *Dedic. della Basilica Lateranense*

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Ore 7.30 Per la comunità; +def. Randi Silvana e def. fam. Menon

Ore 9.30 *Coretto*

+Def. Maritan Giuseppe (ann. morte ord. moglie)

Ore 11.00

+Def. fam. Cesarato e Vangelista

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 1

Ore 14.00 Chierichetti

Ore 15.30 CELEBRAZIONE DELLA PAROLA IN CIMITERO

Domenica 2

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Ore 15.30 ROSARIO IN CIMITERO

Lunedì 3

Visita e comunione ai malati

Ore 21.00 Animatori medie e issimi

Martedì 4

Visita e comunione ai malati

Ore 21.00 Animatori ACR

Mercoledì 5

Ore 13.30 Prep. Cresima per Dagmar Trevisan
Benedizione famiglie

Ore 19.15 Vespri in chiesa per giovanissimi

Ore 21.00 Accompagnatori IC 2ª el.

Giovedì 6

Dalle 8.30 alle 17.00 Adorazione in chiesa

Dalle 15.00 Patronato aperto

Ore 21.00 Animatori AC con Andrea Sartore per progetto giovani

Venerdì 7

Ore 14.30 Catechismo medie

Gruppo pulizie B

Ore 18.30 Partenza per week end vicariale con i consigli pastorali a Sant'Anna di Chioggia

Sabato 8

Mattinata a Sant'Anna di Chioggia

Ore 14.15 Chierichetti e coretto

Ore 15.15 Catechismo 2ª, 3ª, 4ª, 5ª elementare

Ore 16.20 Catechismo 1ª elementare con genitori

Dalle ore 16.00 alle 17.30 CONFESSIONI IN CHIESA

Domenica 9

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Ore 10.30 ACR

Ore 15.30 Rosario in cimitero

Frasi della settimana

"L'amore rinnova,

la paura rende vecchio il cuore".

2 NOVEMBRE MEMORIA DEI MORTI

di ENZO BIANCHI

Con questa memoria, siamo al cuore dell'autunno: gli alberi si spogliano delle foglie, le nebbie mattutine indugiano a dissolversi, il giorno si accorcia e la luce perde la sua intensità. Eppure ci sono lembi di terra, i cimiteri, che paiono prati primaverili in fiore, animati nella penombra da un crepitare di lucciole. Sì, perché **da secoli gli abitanti delle nostre terre**, finita la stagione dei frutti, seminato il grano destinato a rinascere in primavera, **hanno voluto che in questi primi giorni di novembre si ricordassero i morti.**

Sono stati i celti a collocare in questo tempo dell'anno la memoria dei morti, memoria che poi la chiesa ha cristianizzato, rendendola una delle ricorrenze più vissute e partecipate, non solo nei secoli passati e nelle campagne, ma ancora oggi e nelle città più anonime, nonostante la cultura dominante tenda a rimuovere la morte.

Nell'accogliere questa memoria, questa risposta umana alla "grande domanda" posta a ogni uomo, **la chiesa l'ha proiettata nella luce della fede pasquale che canta la resurrezione di Gesù Cristo da morte, e per questo ha voluto farla precedere dalla festa di tutti i santi, quasi a indicare che i santi trascinano con sé i morti**, li prendono per mano per ricordare a noi tutti **che non ci si salva da soli**. Ed è al tramonto della festa di tutti i santi che i cristiani non solo ricordano i morti, ma si recano al cimitero per visitarli, come a incontrarli e a manifestare l'affetto per loro coprendo di fiori le loro tombe: un affetto che in questa circostanza diventa capace anche di assumere il male che si è potuto leggere nella vita dei propri cari e di avvolgerlo in una grande compassione che abbraccia le proprie e le altrui ombre.

Per molti di noi là sotto terra ci sono le nostre radici, il padre, la madre, quanti ci hanno preceduti e ci hanno trasmesso la vita, la fede cristiana e quell'eredità culturale, quel tessuto di valori su cui, pur tra molte contraddizioni, cerchiamo di fondare il nostro vivere quotidiano.

Questa memoria dei morti è per i cristiani una grande celebrazione della resurrezione: quello che è stato confessato, creduto e cantato nella celebrazione delle singole esequie, viene riproposto qui, in un unico giorno, per tutti i morti.

La morte non è più l'ultima realtà per gli uomini, e quanti sono già morti, andando verso Cristo, non sono da lui respinti ma vengono risuscitati per la vita eterna, la vita per sempre con lui, il Risorto-Vivente. Sì, c'è questa parola di Gesù, questa sua promessa nel Vangelo di Giovanni che oggi dobbiamo ripetere nel cuore per vincere ogni tristezza e ogni timore: **"Chi viene a me, io non lo respingerò!"** (cf. Gv 6,37ss.). Il cristiano è colui che va al Figlio ogni giorno, anche se la sua vita è contraddetta dal peccato e dalle cadute, è colui che si allontana e ritorna, che cade e si rialza, che riprende con fiducia il cammino di sequela. **E Gesù non lo respinge, anzi, abbracciandolo nel suo amore gli dona la remissione dei peccati e lo conduce definitivamente alla vita eterna.**

La morte è un passaggio, una pasqua, un esodo da questo mondo al Padre: per i credenti essa non è più enigma ma mistero perché inscritta una volta per tutte nella morte di Gesù, il Figlio di Dio che ha saputo fare di essa in modo autentico e totale un atto di offerta al Padre.

→

Il cristiano, che per vocazione con-muore con Cristo (cf. Rm 6,8) ed è con Cristo con-sepolto nella sua morte, proprio quando muore porta a pienezza la sua obbedienza di creatura e in Cristo è trasfigurato, risuscitato dalle energie di vita eterna dello Spirito santo.

È in questa consapevolezza, in questa visione che deriva dalla sola fede, che la morte finisce per apparire "sorella", per trasfigurarsi in un atto in cui si riconsegna a Dio, per amore e nella libertà, quello che lui stesso ci ha donato: la vita e la comunione. Per questo la chiesa della terra, ricordando i fedeli defunti, si unisce alla chiesa del cielo e in una grande intercessione **invoca misericordia per chi è morto e sta davanti a Dio in giudizio per rendere conto di tutte le sue opere** (cf. Ap 20,12).

Certo, nel ricordo di chi vive ci sono anche i morti la cui vita è stata segnata dal male, dai vizi, dalla cattiveria, dall'errore; ma c'è come un'urgenza, un istinto del cuore che chiede di onorare tutti i morti, di pensarli in questo giorno come all'ombra dei beati, sperando che "tutti siano salvati".

La preghiera per i morti è un atto di autentica intercessione, di amore e carità per chi ha raggiunto la patria celeste; è un atto dovuto a chi muore perché la solidarietà con lui non dev'essere interrotta ma vissuta ancora come "comunione dei santi", cioè di poveri uomini e donne perdonati da Dio: è il modo per eccellenza per entrare nella preghiera di Gesù Cristo: **"Padre, che nessuno si perda... che tutti siano uno!"**.

RICORDIAMO I MIGRANTI

C'È UN CIMITERO IN FONDO AL MARE

Il 2 novembre, ogni famiglia si appresta a ricordare i "suoi" morti e a onorarli con una visita al camposanto e un'invocazione più intima, più profonda. Un rito di amore per non dimenticare chi non c'è più ma non cessa di essere presente. **E allora, proviamo ad "adottare" un defunto ignoto: un pensiero, una preghiera.** Come il piatto in più che su tante tavole si mette per l'angelo, per l'ospite inatteso.

CORSO BIBLICO

Introduzione alla conoscenza, all'uso e all'interpretazione della Bibbia

con don Gastone Boscolo

Docente di Sacra Scrittura

Presso la Sala Parrocchiale

Valli di Chioggia

DATE

Novembre 12 - 26

Dicembre 3

Gennaio 7 - 21

Febbraio 4 - 11

Quota di partecipazione € 20

Info: don Simone Bottin 340 3162337

CATECHISMO

Genitori 2ª elementare

Sabato 15 novembre ore 16.15

AZIONE CATTOLICA DI VALLI MEDIE E GIOVANISSIMI

Festa d'inizio

Lunedì 10 novembre